

Io ammetto questa procedura proposta dalla Commissione, giacchè ritengo che possa dare degli eccellenti risultati; ma non posso a meno di far notare che essa presenta il notevole inconveniente di lasciare gli agenti catastali, che dovranno eseguire i rilevamenti parcellari, al buio delle vere linee di confine e dei termini che vennero stabiliti, indispensabili a conoscersi per poter fare, colla voluta celerità, un buon rilevamento.

Segue da ciò, che gli agenti catastali, quando si recheranno, come suol dirsi, sulla faccia del luogo per eseguire i rilevamenti parcellari, avranno bisogno d'indicazioni, delle quali non si fa cenno nel disegno di legge. E credo che non se ne faccia cenno perchè la Commissione ha creduto che questo possa fare oggetto di regolamento anzichè di legge. Or bene, per uniformità con quanto viene stabilito negli articoli 4, 5 e 6, in cui sono ben definiti i modi come debbono esser fatte le operazioni di delimitazione e di determinazione, credo che, anche per queste operazioni, si possa stabilire qualche cosa nel testo della legge.

Questa è la ragione della mia aggiunta, la quale, se non è essenziale, armonizza però bene coi citati articoli 4, 5 e 6, e serve a chiarire un punto molto importante, relativo alla parte teorica ed all'esecuzione pratica del catasto.

**Presidente.** La Commissione accetta l'aggiunta dell'onorevole Curioni?

**Minghetti, relatore.** C'è anche l'onorevole Spirito che deve svolgere un suo emendamento a questo articolo.

**Presidente.** È vero.

L'onorevole Spirito propone questo emendamento:

“Sopprimere al primo capoverso le parole: *Quelli in contestazione saranno intestati al possessore di fatto, con relativo annotamento, e con riserva di ogni diritto.*”

L'onorevole Spirito ha facoltà di parlare per svolgere la sua proposta.

**Spirito.** Svolgerò brevemente la mia proposta.

Questa legge non si occupa che di una sola specie di possesso, cioè quello puramente di fatto; nondimeno, secondo questo articolo della Commissione, può nascere il dubbio che in questa legge si considerino due specie di possesso. Infatti, quando si dice: “I beni saranno intestati ai rispettivi possessori quali risulteranno all'atto del rilevamento. Quelli in contestazione saranno intestati al possessore di fatto...”, qual'è l'idea che sorge spontanea, immediata nell'animo di chi

legge? Che il possessore di fatto, quando si tratta di beni in contestazione, sia qualche cosa di diverso dal possessore di un altro fondo qualunque, sul quale non cade contestazione all'epoca del rilevamento del terreno.

Ora questo non è possibile, e ad evitare questo dubbio non logico, non legale, io prego la Commissione di volere accogliere la mia proposta. Questa non lascerebbe alcuna lacuna e tutto il concetto del disegno di legge sarebbe interamente espresso.

Anzi, aggiungerò un'altra cosa, la quale giustifica anche più la soppressione che io propongo.

Le ultime parole del secondo periodo sono queste: “con relativo annotamento e con riserva di ogni diritto.” Ora io domando alla Commissione ed al Governo che cosa voglia dire l'annotamento di una contestazione giudiziaria sulla mappa catastale. È una cosa perfettamente inutile. Ci sia o non ci sia l'annotamento, la contestazione giudiziaria non cessa per ciò.

E di più quando voi dite “con riserva di ogni diritto” voi pregiudicate delle questioni che avete creduto di risolvere col principio ragionevole e fondamentale di questa legge. Voi avete sostenuto che la legge, con tutte le sue disposizioni non ferisce in alcun modo i diritti dominicali. Ora, quando in certe determinate circostanze voi dite “con riserva di ogni diritto”, vuol dire che quando in altri casi voi non fate una simile dichiarazione, forse i diritti potrebbero essere pregiudicati.

Ora questo non è il pensiero di coloro che hanno fatto la legge, e di coloro che la sostengono. Quindi ad evitare possibili dannose interpretazioni, io prego la Commissione a voler togliere addirittura il secondo periodo.

E quando per poco potesse ancora rimanere qualche scrupolo, io credo che formulando il primo periodo in un modo diverso, coll'aggiunta di poche parole, tutto sarebbe perfettamente chiarito.

Le parole che si potrebbero aggiungere sarebbero queste: “I beni, *sianvi o no contestazioni intorno ad essi*, saranno intestati ai rispettivi possessori, quali risulteranno all'atto del rilevamento.”

Prego quindi la Commissione e il Governo a voler accettare questa proposta di soppressione del secondo periodo.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

**Minghetti, relatore.** La proposta dell'onorevole Curioni alla Commissione pare un tema di regio-